

Nota a supporto delle organizzazioni SVE

L'ANG ha redatto la presente nota per supportare le organizzazioni nell'ambito dello SVE - KA1 Erasmus+: Gioventù, alla luce di alcune criticità frequenti emerse in fase di valutazione dei progetti o di gestione del loro ciclo di vita.

1. ASPETTO DI NATURA TECNICA

Capienza

La procedura di accreditamento SVE garantisce la realizzazione di progetti secondo gli standard e i principi sanciti dalla **Carta SVE**; ogni organizzazione/ente accreditato deve, dunque, agire in conformità a quanto stabilito in fase di accreditamento, in particolare per quanto concerne **il numero di volontari complessivamente ammessi per l'ospitalità nello stesso periodo**:

nel programmare variazioni ai progetti in corso e/o nuove progettazioni ogni organizzazione/ente deve tener conto di quanto stabilito all'interno del proprio accreditamento per non rischiare di oltrepassare tale numero (con eventuale sovrapposizione, ad esempio, di periodi di attività tra vari progetti SVE).

Questo principio si riferisce anche a progetti che prevedono l'accoglienza di volontari Short Term e/o di gruppo.

La mancata coerenza con quanto stabilito in fase di accreditamento può portare alla chiusura del/dei progetto/i e/o dello stesso accreditamento SVE.

2. ASPETTO DI NATURA QUALITATIVA

Nota bene: in virtù dell'obiettivo di migliorare la qualità dei progetti che si riflette nel punteggio, è opportuno attenersi a quanto di seguito indicato.

No ai progetti ripetitivi

Ricordiamo che ogni progettazione deve essere contestualizzata, non ripetitiva di altre domande già presentate e non ripetitiva della propria o altrui richiesta di accreditamento.

Una progettazione si intende contestualizzata e innovativa se mette in luce il valore aggiunto del servizio SVE rispetto alle normali attività poste in essere dalla struttura di ospitalità. Ogni progetto dovrebbe descrivere quali attività specifiche vedranno coinvolto il volontario, mettendo in rapporto il profilo di volontario che si intende coinvolgere con l'attività stessa.



Inoltre, se il volontario è già stato identificato in fase di presentazione della domanda, non è soltanto indicandone il nome e/o l'età che si rileva la qualità di tale identificazione; sarebbe piuttosto importante, ad esempio, descrivere il rapporto tra il suo profilo e le attività proposte nel progetto e viceversa. Il volontario dovrebbe essere supportato per riuscire a portare avanti e realizzare iniziative personali, nell'ambito dell'orario di servizio SVE svolto.

Le precedenti esperienze SVE realizzate possono rappresentare quel valore aggiunto che costituisce la base di partenza dei nuovi progetti SVE.

22 Luglio 2016